

EssePiù

Per Saperne di Più

AnnoXXVI - Numero 05 - Novembre / Dicembre | 2017 | ASA - Associazione Solidarietà AIDS Milano



**TEST RAPIDO HIV
SICURO ANONIMO GRATUITO
CON ESITO IN 20 MINUTI**

Ti aspettiamo ogni 2° martedì
del mese dalle ore 12.30 alle 18.00
presso la nostra sede in via Arena 25
MI (M2 S. Agostino / P.ta Genova)

EssePiù
Per Saperne di Più

Scarica e Leggi

tutti i numeri in PDF su:

www.asamilano30.org/essepiu

per i numeri precedenti al 2013

Contattaci allo 02/58107084

(lunedì - venerdì, ore 10-18)

asa@asamilano.org

EssePiù

Bimestrale dell'ASA
Associazione Solidarietà Aids

Redazione: Via Arena 25 - 20123 Milano

Tel. 02 58 10 70 84 - Fax 02 58 10 64 90

Mail: essepiu@asamilano.org

Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Milano
N°499 del 01.08.1996

Direttore Responsabile: Massimo Cernuschi.

Redazione: Marinella Zetti, Donatello Zagato,
Flavio Angiolini.

Collaboratori: Gianluca Albarello.

Progetto grafico: pier2com@me.com

La responsabilità delle opinioni espresse in questo bollettino è dell'autore. Le opinioni qui pubblicate non contribuiscono necessariamente a una presa di posizione dell'ASA. La Posizione dell'ASA è espressa solo negli articoli firmati con il nome dell'associazione. Gli articoli qui pubblicati possono essere riprodotti parzialmente o integralmente a patto di citarne la fonte.

EssePiù viene stampato con il contributo di AbbVie S.r.l.

Primo dicembre 2017:

ASA Onlus organizza tre eventi a Milano in occasione della Giornata Mondiale per la Lotta contro l'Aids.

Informare. Prevenire. Ricordare.

ASA Onlus non ha mai smesso di compiere queste azioni dalla sua nascita, nel 1985. E lo fa anche nel 2017 con tre eventi in occasione del Primo Dicembre, la Giornata Mondiale di Lotta contro l'AIDS, quando improvvisamente l'HIV fa notizia e ne parlano tutti i TG. **Domenica 26 novembre dalle 11 alle 18** la tradizionale Giornata delle Coperte dei Nomi; **venerdì 1 dicembre** Agedo e ASA Onlus organizzano il Convegno Nazionale sulle Malattie Sessualmente trasmissibili presso l'Auditorium del Consiglio di Zona 3 con il patrocinio del Comune di Milano; durante la settimana che precede Primo Dicembre, ASA Onlus e i circoli di Anddos proporranno iniziative per raccogliere fondi che serviranno per finanziare l'acquisto dei test HIV rapidi. Purtroppo la Lombardia ha un triste primato: il più alto numero di casi di HIV tra le regioni Italiane.

Rispettando la tradizione, anche quest'anno, la domenica che precede il Primo Dicembre - ovvero **Domenica 26 novembre** - ASA Onlus sarà in **Galleria del Corso a Milano dalle 11 alle 18** con l'esposizione delle Coperte dei Nomi. Vale la pena ricordare che nel 2017 ricorrono 30 anni dalla prima storica esposizione organizzata da The Names Project in occasione della marcia per i diritti gay, l'11 ottobre 1987 a Washington, davanti alla Casa Bianca. La "coperta" era formata da **1920 pannelli** di stoffa e copriva una superficie pari a 2 campi di calcio. Nell'ottobre 1996 le Coperte vennero esposte sempre a Washington davanti al Campidoglio: **38mila pannelli** in cui erano scritti i nomi di 70mila persone morte per Aids, coprivano un territorio pari a 20 campi di calcio.

Quali referenti della Fondazione americana The Names Project, anche ASA Onlus dal 1987 raccoglie le Coperte realizzate da familiari e amici delle persone morte di Aids - ad oggi ne hanno raccolte più di duemila- e ogni anno le espongono affinché il loro ricordo non vada perduto.

ASA Onlus non sarà in Galleria solo per ricordare: i volontari dell'associazione si impegneranno nella distribuzione di materiale informativo e di preservativi e saranno a disposizione delle persone che desidereranno chiedere informazioni.

Venerdì 1 dicembre Agedo - Associazione dei Genitori di Omosessuali- e ASA organizzano il Convegno Nazionale "Un'onda ci unisce contro le Malattie Sessualmente Trasmissibili", presso l'Auditorium del Consiglio di Zona 3 in via Valvassore Peroni, con il patrocinio di Municipio 3 del Comune di Milano. Dalle 9 alle 13 i relatori si avvicenderanno per fare il punto della situazione in Italia. La giornata si concluderà con una sessione aperta in cui gli studenti e i partecipanti potranno rivolgere domande ai relatori. Durante l'incontro saranno esposte anche alcune Coperte dei Nomi e una volontaria di ASA Onlus sarà disponibile per raccontare la storia di The Names Project e rispondere a domande.

L'evento si terrà in contemporanea anche a Roma e a Reggio Calabria.

Come è ormai noto, ASA Onlus e C.I.G. Milano, dal 2016 propongono mensilmente la somministrazione del test HIV rapido nei circoli Anddos di Milano, luoghi frequentati dalla comunità LGBTI. Il test viene eseguito in un circolo diverso ogni 2 settimane, gratuitamente.

Durante la settimana che precede il primo dicembre, ogni circolo Anddos organizzerà una raccolta fondi per l'acquisto dei test che verranno utilizzati presso i circoli stessi nel 2018. La sera di venerdì primo dicembre, Asa Onlus e C.I.G. Milano saranno in uno dei circoli Anddos per la somministrazione del Test HIV rapido.

Inoltre, sempre in un circolo Anddos, il 17 Novembre sarà eseguito il Test rapido in occasione dell' **European HIV-Hepatitis Testing Week**.

Ricordiamo anche il consueto test HIV rapido in sede ASA Onlus del 14 Novembre e del 12 dicembre, dalle 12.30 alle 18.00

Agire oggi... per stare meglio domani

Il seminario di Nadir, che si è tenuto a Roma lo scorso settembre, si è concentrato sulla qualità della vita delle persone con HIV.

Il seminario di Nadir si è tenuto a Roma il 21 e il 22 settembre con il supporto di Gilead Sciences, due giornate di intenso lavoro che hanno posto l'accento sulla qualità della vita delle persone con HIV.

“Oltre la carica virale non rilevabile: un approccio proattivo e preventivo, quali aspettative dalla vita?” questo il titolo della prima giornata, suddivisa in tre sessioni. La prima dedicata alla **terapia di ottimizzazione e relazione medico-paziente** è stata aperta da **Massimo Andreoni** dell'Università di Tor Vergata di Roma. Il Professore ha illustrato le nuove proposte terapeutiche per affrontare il lungo termine, in particolare i farmaci a lunga attività, ovvero quelli che consentono un'iniezione mensile o ogni due mesi.

Andreoni ha anche evidenziato i problemi che insorgono nei pazienti anziani con una lunga storia di infezione. Oggi è possibile analizzare i primi 40 anni di somministrazione di terapie ma non si può sapere cosa accadrà tra 20 anni.

È corretto togliere i farmaci inutili? Ridurre le pasticche, iniziare da Dual Therapy? Dagli studi emergono dati contrastanti: uno sostiene che con una viremia alta è meglio intervenire con tre farmaci, un altro che anche in questo caso funziona la duplice terapia. In altri termini è indispensabile un confronto con il paziente.

Sulla relazione medico-paziente si è concentrata **Adriana Ammassari** dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive L. Spallanzani di Roma. Dal 1997 sono stati fatti molti passi avanti, ma chi inizia oggi la terapia continuerà per molto tempo, quindi è indispensabile partire con il piede giusto. Molte persone cambiano terapia per semplificare o per tossicità. E poi ci sono le comorbidità, ad esempio una donna in menopausa dovrà tener conto dell'osteoporosi.

E in generale nei pazienti anziani occorre analizzare le interazioni con gli altri farmaci.

Nel rapporto medico-paziente è molto importante la fiducia e questa viene determinata da onestà, affidabilità, competenza e umanità.

Secondo l'Organizzazione Mondiale

della Sanità e le Linee Guida Italiane: il rapporto tra il paziente e lo staff sanitario (medico, infermiere o altro operatore sanitario) deve essere una partnership che attinge alle capacità di ciascuno. In particolare, relazioni efficaci al fine di garantire il successo dell'intervento sono caratterizzate da un ambiente in cui vengono esplorati diverse opzioni terapeutiche, il regime viene negoziato, l'aderenza è discussa e il follow-up è previsto con chiarezza.

Anche i dati illustrati da **Simone Marcotullio** di Nadir Onlus sottolineano che i pazienti “passivi” sono in calo e c'è una maggiore interazione tra medico e paziente.

La seconda sessione ha avuto due relatori: **Giovanni Guaraldi** dell'Università di Modena e Reggio Emilia e **Giulio Maria Corbelli** di Plus Onlus. Giovanni Guaraldi ha posto l'accento sulla “pre-visita”, un modo molto efficiente per catturare i bisogni delle persone sieropositive. Di cosa bisogna parlare? Occorre identificare qual è la malattia più importante per il paziente e costruire un percorso ad hoc. Il medico ha raccontato l'esperienza della Clinica Metabolica di Modena e come con il supporto delle nuove tecnologie è possibile ottenere più informazioni dai pazienti.

Giulio Maria Corbelli si è concentrato sui bisogni delle persone con HIV e sulle metodologie per poterli esprimere nel migliore dei modi. In particolare ha evidenziato come in molti casi i medici generici non sono informati sull'HIV e danno informazioni sbagliate.

Infine, nella terza sessione vi è stato uno scambio tra relatori e partecipanti al seminario.

Nuove strategie terapeutiche

La seconda giornata ha esplorato il tema delle nuove strategie terapeutiche paziente-orientate, sia quelle immediatamente disponibili, secondo quanto raccomandato nelle linee guida e secondo quanto disponibile in letteratura, sia quelle presenti in un prossimo futuro (farmaci e formulazioni di farmaci a lento rilascio), le cui conoscenze ci derivano direttamente dalle presentazioni ai congressi di ag-

giornamento scientifico, nazionali ed internazionali.

Adriano Lazzarin dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano si è concentrato sulla cART. In presenza di una cART efficace nel lungo-lungo termine e (non esclusivamente) in un contesto polipatologico, la persona con HIV è soggetta all'aumento del numero di farmaci/die, fenomeno noto come polypharmacy. Ciò porta con sé l'insidia delle interazioni tra farmaci, costringendo il medico ad una attenta riflessione, pena l'inefficacia di parte o tutto il “regime complessivo” del paziente, nonché il possibile aumento di effetti collaterali dovuta alla variazione delle concentrazioni degli stessi farmaci. Inoltre, la letteratura associa indiscutibilmente la polypharmacy alla “non aderenza”, selettiva e non, ad un regime terapeutico, nonché all'aumento della mortalità. Da non trascurare la cosiddetta “fatigue”, ossia la stanchezza nell'assumere le terapie, fenomeno usuale nelle patologie a trattamento lungo/ indefinito, quale l'HIV è.

Inibitori dell'integrasi e flessibilità terapeutica sono stati al centro dell'intervento di **Andrea Antinori** dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive L. Spallanzani di Roma. Attualmente stiamo vivendo una fase di svolta delle terapie, ma come si applica questa nuova flessibilità? Il relatore ha mostrato i risultati di molti internazionali che evidenziano quanto le tre nuove molecole possono cambiare la terapia.

Antonella Cingolani dell'Università Cattolica S. Cuore Policlinico “A. Gemelli” di Roma ha analizzato le formulazioni a lento rilascio. Sono necessarie strategie terapeutiche differenti perché nonostante il sostanziale miglioramento in termini di morbosità e mortalità dell'infezione da HIV, in seguito all'introduzione della cART, la terapia orale a lungo termine presenta delle limitazioni.

Anche la seconda giornata si è conclusa con una discussione generale.

Tutte le relazioni sono disponibili sul sito di Nadir

(<http://www.nadironlus.org/>)

HIV: le nuove frontiere delle associazioni

Dagli interventi di prevenzione e diagnosi precoce sui giovani e la popolazione generale allo studio delle popolazioni più a rischio, se ne è parlato all'Ospedale San Raffaele.

Da sempre il ruolo delle associazioni nel mondo dell'HIV è quello sia di supportare il paziente sieropositivo sia di evitare la diffusione dell'infezione non solo dell'HIV, ma in generale delle IST-Infezioni Sessualmente Trasmissibili, in particolare dell'HCV-Hepatitis C Virus.

Di questo si è parlato al corso che si è tenuto lo scorso settembre presso l'Ospedale San Raffaele di Milano.

Storicamente, il primo contesto dove si è sempre fatto prevenzione erano le scuole e in generale i giovanissimi, poiché agli albori della loro vita sessuale, per poter interessare la più ampia fascia di popolazione. Informazione e prevenzione sono stati al centro dell'interventi di **Alessandra Bianchi**, psicologa che collabora con ASA-Associazione Solidarietà Aids Onlus.

«Il nostro obiettivo è favorire un confronto aperto su tematiche sessuali e su HIV e AIDS. Purtroppo molti non conoscono la differenza e sono ancora convinti che una persona sieropositiva sia come il protagonista di Philadelphia. - ha sottolineato Bianchi - In futuro puntiamo a incontri con insegnanti e genitori».

Alessandra Bianchi si è anche soffermata sull'analisi dei dati emersi nel corso dei questionari somministrati durante i test HIV nella sede dell'associazione o nei locali.

In Italia, come nella maggior parte degli altri Paesi, si stima che circa $\frac{1}{4}$ delle persone sieropositive non sa di esserlo, il 30% delle nuove diagnosi riguarda persone in avanzato stato di infezione. La diagnosi tardiva compromette l'inizio della terapia

antiretrovirale in tempi ottimali con il rischio di raggiungere uno stadio più grave di compromissione e inferiore probabilità di un completo recupero.

La mancanza di consapevolezza della propria sieropositività sembra aumentare la diffusione del virus poiché un corretto trattamento con la terapia antiretrovirale riduce il rischio di infezione. La diffusione del test rapido per la diagnosi di HIV rappresenta un elemento chiave nelle politiche di prevenzione che mirano a un più facile accesso al test.

Nel corso degli anni ASA Onlus ha migliorato i questionari inserendo domande per un'indagine sull'orientamento sessuale per valutare la percezione del rischio di chi si reca a fare un test HIV, disambiguando il concetto di "rapporti a rischio" non solo per il tipo di rapporto ma anche per il tipo di partner e introducendo un'indagine approfondita dei comportamenti sessuali degli ultimi 12 mesi. Infine a giugno 2016 sono state inserite anche domande specifiche sui ChemSex.

Da luglio 2016 a maggio 2017 sono stati effettuati 342 test e 4 sono risultate positive. La modalità di somministrazione prevede l'accoglienza della persona, la compilazione del questionario, il colloquio pre-test, il test e la restituzione con la presenza del medico e, se positivo, anche dello psicologo.

HIV, HCV, IST: cosa sta succedendo? **Massimo Cernuschi**, medico infettivologo ha fatto il punto sulle infezioni sessualmente trasmissibili. La loro incidenza è in aumento, in particolare nel mondo si registrano 12

milioni all'anno di casi sifilide, in Italia circa mille, ma sono sottostimati. Dati Usa riportano il 20% di crescita annuale tra il 2013 e il 2015, quasi completamente da riferirsi a Msm; 24mila casi in Europa, il 63% in Msm nei report che prevedono informazioni epidemiologiche.

L'avvento della Haart nel 1996 ha portato a una drastica riduzione della mortalità per Aids. Tra Msm la paura dell'infezione da HIV e delle altre IST si è ridotta notevolmente, causando un progressivo abbandono delle pratiche di safe sex e portando a un aumento delle nuove diagnosi.

Nel corso degli ultimi anni Tasp e PrEP sembrano aver portati a una riduzione dell'incidenza di nuove diagnosi di infezione da HIV e a un ulteriore incremento delle nuove diagnosi di IST.

Fino al 1996 l'HCV non era considerato come IST. Da quella data si è osservato un progressivo aumento dell'incidenza di nuove infezioni nella popolazione Msm con infezione da HIV. Nel 2016 si è anche evidenziato come in Msm HIV negativi questo fenomeno non sia presente. L'infezione da HCV si eradica spontaneamente nel 25-30% delle persone, mentre in chi ha anche HIV, questa percentuale scende al 10-15%. Nelle persone in HIV la progressione in fibrosi è più veloce. Le persone coinfette vanno trattate e diagnosticate precocemente anche per le logiche di tipo epidemiologico. Infine, nei pazienti con DAA-Directly Acting Antivirals la percentuale di reinfezione è 20 volte più elevata rispetto alla prima infezione.



La sieropositività è una patologia con importanti risvolti psicologici. Un professionista serio può aiutare a stare meglio.

Per INFO chiamare il numero 02- 58 10 70 84 (dalle ore 10 alle 18)

Il fenomeno ChemSex e Bareback

Sul fenomeno ChemSex si è soffermato Michele Lanza, chimico e farmacista che collabora con ASA Onlus. Se ne parla molto ma spesso senza sapere bene cosa sono. Si tratta di sostanze psicoattive usate a scopo ricreativo, in particolare per aumentare il piacere sessuale e sono sempre più diffuse nel mondo Msm. L'informazione sulle sostanze è il solo modo per ridurre il rischio che deriva dal loro consumo. Spesso alcuni consigli su una corretta conoscenza scientifica possono evitare gravi problemi o salvare vite.

Non vi è solo un Chem, ma ve ne sono tanti e molto differenti tra loro che hanno interazioni diverse con alcol e altre droghe ed anche con i trattamenti per HIV.

Tra le sostanze sono molto pericolosi i cannabinoidi sintetici che agiscono sui recettori cerebrali della cannabis in modo più potente della canna-

bis naturale. Il loro aspetto è simile all'erba.

Per questo ASA Onlus, con il supporto di ViiV Healthcare, ha messo a punto il sito www.chemsex.it che fornisce informazioni e consigli sulle diverse sostanze. E il sito registra molte visite e, soprattutto, alta permanenza e parecchie pagine viste. In particolare visitatori tra i 18 e i 24 anni visitano più di cinque pagine; il 40% dei visitatori è tra i 25 e i 34 anni. Un'altra curiosità è che, dopo l'Italia, il secondo Paese per frequenza di accesso sono gli Emirati Arabi.

Giorgia Fracca, psicologa che collabora con Asa Onlus, ha affrontato il tema bareback. Significa "cavalcare a pelo" ovvero avere rapporti penetrativi non protetti. L'espressione è nata negli anni '90, quando sono nate le terapie di nuova generazione. Si tratta di una scelta determinata da motivi diversi. C'è chi lo fa per

convincersi che il pericolo non esiste e chi spera di trovare la stessa categoria sierologica, alcuni richiedono espressamente di essere infettati.

«Molti pazienti omosessuali - ha spiegato Fracca - cercano l'infezione come punizione perché sono gay o per entrare in una comunità in cui vengono accettati e "coccolati"».

prima delle unioni civili un omosessuale non poteva aspirare a una famiglia e quindi costituivano un "legame di sangue" con chi li poteva infettare. In altri termini, usano il bareback per rafforzare l'identità: un uomo virile non paura nemmeno dell'HIV.

Negli anni '50 se una ragazza faceva l'amore liberamente restava incinta, per gli omosessuali c'è l'HIV. Ora, estremizzando, con l'avvento della PrEP si può dire che è arrivato l'anticoncezionale per i gay.

M.Z.

Partner sierodiscordante: eccezione o normalità?

Quest'anno ASA Onlus ha vinto il Community Award Gilead con il progetto "Partner sierodiscordante: eccezione o normalità?" per comprendere se, a distanza di oltre 30 anni dalla diffusione del virus dell'HIV, la convivenza o la relazione stabile con una persona sieropositiva sia entrata nella norma o sia ancora considerata un evento eccezionale e pericoloso.

L'obiettivo generale del progetto è di rivolgersi a partner sierodiscordanti, ovvero le persone che convivono o hanno relazioni continuative con persone sieropositive al fine di scoprire qual è la loro qualità di vita. Quali elementi frenano o favoriscono tali relazioni? Cosa causa stress e ansia dal punto di vista psicologico? Come vivono la loro condizione di partner sierodiscordanti? Quali aspetti sono più difficili da sopportare? Soffrono di ansia? Qual è la paura più grande? Come reagiscono alla convivenza dopo tanti anni? Usano il preservativo?

Ora stiamo cercando i partner sierodiscordanti a cui proporre la nostra intervista. Ovviamente, chi decide di partecipare può farlo apertamente, in anonimato o usando uno pseudonimo.

Le interviste vengono realizzate utilizzando una sequenza di domande elaborate con la supervisione della psicologa e dell'infettivologo dell'ASA. Le domande vengono raccolte nella sede dell'associazione o via email.

Se sei interessato, puoi inviare una email a ufficiostampa@asamilano.org e insieme stabiliremo le modalità di partecipazione.

Ti aspettiamo.

Marinella

Fumo e HIV, binomio ad altissimo rischio

I fumatori che convivono con un'infezione da HIV e assumono antiretrovirali sono più a rischio di morire di cancro al polmone piuttosto che di Aids. Lo dimostra, numeri alla mano, uno studio pubblicato da JAMA Internal Medicine lo scorso settembre. I ricercatori, infatti, stimano che circa 60mila dei 644.200 adulti statunitensi di età compresa tra 20 e 64 anni in terapia contro l'HIV moriranno di cancro al polmone entro gli 80 anni se non smetteranno di fumare. L'allarme riguar-

da un numero così alto di soggetti perché negli USA più del 40% delle persone sieropositive fuma sigarette: una percentuale più che doppia rispetto alla popolazione generale. La ricerca ha confrontato i dati sulla probabilità di morire di cancro al polmone tra individui fumatori e non fumatori che iniziavano la cura contro l'HIV, registrando quelli che smettevano nel corso degli anni. Ne è emerso che le persone con HIV che hanno continuato a fumare avevano una probabilità da 6 a 13 vol-

te maggiore di morire di cancro al polmone rispetto a cause correlabili all'Aids. Tra gli uomini che fumano di più, si prevede che il 29% morirà di cancro al polmone entro gli 80 anni di età, mentre la valutazione scende al 23% per i fumatori moderati e al 19% per quelli più 'leggeri'. Per le donne le percentuali sono rispettivamente del 29%, 21% e 17%. La buona notizia è che, smettendo di fumare, sia gli uomini che le donne possono diminuire drasticamente il rischio di morire di cancro al

polmone.

Diversamente articolato è il parere di Ronald Mitsuyasu, della David Geffen School of Medicine (Los Angeles), secondo cui la sopravvivenza ridotta dei fumatori con HIV

potrebbe essere dovuta in parte o principalmente all'abitudine a fumare, ma può avere delle concause, tra cui la diagnosi tardiva, che rivela la presenza del tumore quando è ormai in fase avanzata, o la debolezza

del sistema immunitario, già compromesso dal virus e perciò incapace di tollerare i trattamenti antitumorali.

Fonte: CESDA, 18/9/2017



Scritture



PRIMO DICEMBRE

Il Primo dicembre è la Giornata Internazionale contro l'AIDS. Non tutti lo sanno. Cosa dobbiamo fare per attirare l'attenzione dei media sul fatto che AIDS e HIV non sono spariti nel nulla?

Nello scorso mese di ottobre è stato proiettato in un cinema di Milano il film "120 battiti al minuto", che narra delle attività provocatorie, polemiche e teatrali che l'Associazione francese Act Up Paris promuoveva, a partire dal 1989, allo scopo di richiamare l'attenzione delle Istituzioni al grave problema dell'epidemia di AIDS in Francia. Il silenzio e la reticenza dell'allora Presidente socialista Mitterand, erano tra i bersagli contro cui i giovani di Act Up Paris si scagliavano; altro obiettivo era la scarsa disponibilità di certe case farmaceutiche a rendere pubblico l'andamento delle ricerche scientifiche in tema di terapie anti-retrovirali.

Il film parla non solo di attivismo, ma anche della vicenda amorosa, tenera e tragica di una coppia di ragazzi, e si svolge nei primi anni novanta, quando gli inibitori ancora non esistevano, e quando tante persone sieropositive soccombevano, vittime di un virus che sembrava invincibile. In effetti, la visione di questo film sembra, da una parte, volerci ricordare ciò che drammaticamente avveniva in quegli anni, e

dall'altra sembra aver anticipato di poco più di un mese, le celebrazioni della Giornata Mondiale della lotta contro l'AIDS, che si terranno il primo dicembre.

Tutto questo, dalla Francia. In Italia, invece, il silenzio è quasi assoluto. Ora, quale film dovremo inventare, quale azione provocatoria dovremo agire per richiamare l'attenzione delle istituzioni e della gente in Italia, affinché si tenga presente che l'AIDS e il virus HIV non sono spariti nel nulla? Avremo semmai, il primo dicembre, qualche scarso e frettoloso annuncio alla fine di un telegiornale, un breve filmato, un'intervista di quindici secondi in coda ad un radiogiornale, tra uno spot pubblicitario e l'altro. Manca una vera, ampia e capillare campagna di informazione sul problema. Informare significa indurre le persone ad evitare il non amabile incontro con il virus HIV, significa sapere dove rivolgersi in caso di infezione, sapere come fare per ricorrere ad un supporto psicologico; vale a dire, i requisiti di responsabilità e di cura di se stessi.

Il silenzio, l'indifferenza, la rimozione non pagano. A ricordarcelo ba-

stano alcuni dati: le persone in terapia in Italia sono più di sessantamila, numero destinato ad aumentare; ciò pone dei problemi seri in termini di risorse finanziarie pubbliche: infatti una persona in cura antiretrovirale costa allo Stato tra i 7.000 e i 12.000 euro l'anno. La tendenza del numero delle nuove infezioni, anche se leggermente in calo, è di circa 3.500 nuovi casi l'anno. Inoltre, un quarto delle persone sieropositive non sa di esserlo, con tutti i rischi che ciò comporta per la salute propria e dei loro partner; molti di loro arrivano a fare il test per HIV solo quando si trovano ormai in AIDS conclamato.

Infine, per non dimenticare i fratelli lontani e meno fortunati: nel mondo, soprattutto in Africa, circa il 50% delle persone infettate non ha accesso alle terapie perché troppo costose. Teniamolo presente.

Fortunatamente ci siamo noi, piccoli grandi e ostinati eroi delle associazioni di volontariato, attivisti per l'informazione, la prevenzione, il sostegno.

Ci vediamo tutti il primo dicembre per le celebrazioni.

Flavio



Da ora anche **Tu** puoi pubblicare una **Scrittura** su

EssePiù

Per Saperne di Più

Mandaci una e-mail con oggetto scritture a: essepiu@asamilano.org

Le più interessanti saranno pubblicate nei prossimi numeri.

SCRIVETE NUMEROSI!



L'OROSCOPO DI CLAUDIO ESSE

Premesso che per le frotte vampiriste l'acciaccio sia doppia colpevolezza, il doppio gioco è da incensare, centro della Terra e binomio dei pianeti che sorvolano. Volendo tutto è in moto ...Un mondo di pianeti rende a tutti il proprio animale astrale ... È ciò che si chiama amore o visitazione? In ciò costituisco la dinamica di questi oroscopi, sulla conoscenza propria della carne e della seduzione pericolosa ... ovvero stati alterati di coscienza o misure variabili del tempo non - determinato.

ARIETE: è invadente, per i conviventi con una malattia può creare stigmi ipocondriaci, perché egli è manifesto col fuoco e si sovrappone nelle sensazioni seduttive col déjà-vù.

TORO: possesso e territorio, come gli animali... Testardamente è sicuro di imparare la vita ma esalta spesso i cancri facendoli impazzire come le gatte che ammazzano i piccoli, così la femmina del cancro è incosciente perché la riga rovente del toro le ha toccato la colonna vertebrale.

GEMELLI: è innocenza liberatoria ... ma le maschere bianche del carnevale lo hanno indotto ad un viaggio via dalla madre, che lo ha fatto così sensibile ... È come un giglio o un gabbiano ... si sa fondere colle nubi. Oh! Amore adolescenziale! tra una gemelli ed un cancro (io) la passione sfortunata di BROKEN WINGS (ali rotte di un angelo)... anche Gianna Nannini è dei Gemelli e mi è stata vicino, senza perfezione e fortuna.

CANCRO: si è senza pretesa di oggettività ... Ci sono cose che nessuno ti dirà, sei nato e morto qua, sei nato nel paese delle mezze verità. Questo vuol dire che il cancro è sempre incluso nell'hotel dell'amore ma i cordoni intercambiabili durante il sonno respirano amniotico e stanno dalle mamme... tremendo! Allucinatorio!

LEONE: non è certo innocente nella sua spacconeria, direi che, se va controcorrente, la responsabilità prima o poi, come un bambino e la sua pagella, verranno a giudizio... Ancora il bambino verrà perdonato per il voto in condotta, lui no! È animalesco perciò non è un bambino.

VERGINE: ha l'annuncio ed il modo giusto di afferrare che la realtà è transitoria, quindi un po' freddi se non di fronte all'essenza virgine della tradizione che ha formato il mondo e le sue leggi ma l'istinto forse lo spaventa, l'uomo che è stato capace di fare guerre, lui protegge da esso colla sua umana giustizia dura ma giusta.

BILANCIA: bellezza, forma, equilibrio (Venere è qui). Nel mondo sexy l'equilibrio (but she never lost her head even when she was giving head, esempio qui di versi di Lou Reed) sulla fellatio è l'equilibrio che diventa immagine. Con questa presentazione ogni Bilancia può essere BODY PERFORMER... ma la neve è così candida ed è ossea, tale che l'età continui l'adulterio, grossa frattura tra bellezza e desiderio.

SCORPIONE: strano segno che come corpuscolo di una polvere magica degli antichi si deve maneggiare come sostanza pericolosa perché nulla è nel nulla, ed è potenza così maggiore e con sapore esoterico. Io ho capito che il bene e il male sono vissuti come cambafaccia, sennò si avrebbe tutti il malocchio divino!

SAGGITARIO: è sperimentatore ... chiaro che poi non arrivi alla fine se sei auto-sensibile ed in più non puoi capire la mente degli altri nelle tue teorie! Ora domanda mia: Chi vuole inventare i "VENEREOUS -SHOP"? Darryl Hannah, la replicante di Blade Runner ha vissuto il futuro ... lei è tornata indietro a dirci: guardate! Ci nutriremo di malattia!... il futuro va salvato adesso.

CAPRICORNO: esaltazione combattivo-realista. Marte, il Dio della guerra, soli in una stanza, non concedi nulla, solo tu (quando ti illudi) a combattere contro i condizionamenti, eroe del nulla, psico-motorio, nella volontà del ferro quasi a condurre elettricità (perciò Newton, Keplero).

ACQUARIO: è puro regista perché domiciliato sotto Urano e quindi rottura netta con il passato. Ciak! Azione! Il film viene dalla fontana, un indirizzo di Sole intermittente che aspetta lì le vittime della Massoneria ... quelle donnine cogli occhi di gatto ... vergognosette. È colpevolezza onirica questa piena d'amore ma che non vince la guerra dei numeri.

PESCI: l'impossibilità al Sacramento ... un mondo dove la luce è così suadente, che riempie dentro coll'LSD ... infatti l'essere non venuto alla luce già vive ...

libreggiando

a cura di Marinella Zetti

Cosa c'è di meglio che regalare un libro a Natale?

Come sempre vi consiglierò romanzi che mi hanno colpita, di fresca pubblicazione o un po' antichi, come la sottoscritta!

Inizio con "Pulvis et umbra" di Antonio Manzini, edizioni Sellerio. A me piace molto il suo personaggio Rocco Schiavone, il vicequestore romano trasferito per punizione ad Aosta. In questo romanzo deve indagare sull'omicidio di una transessuale. Ho molto apprezzato come l'autore ha trattato l'argomento, con competenza e rispetto. Meglio di molti quotidiani o telegiornali.

Se amate i romanzi storici, "Requiem per il giovane Borgia" di Elena e Michela Martignoni vi conquisterà. Il delitto di Juan Borgia, il

figlio prediletto del papa, funge da pretesto per ricostruire un mosaico del Rinascimento Italiano, per entrare nelle atmosfere delle corti corrotte e dei segreti del tempo.

Paolo Pedote lo conoscete sicuramente per il saggio "Storia dell'omofobia" edito da Odoja con la prefazione di Gian Antonio Stella. Recentemente ha pubblicato con Todaro "I bambini di Escher", il suo primo giallo. A indagare è una strana coppia: una sbirra che vuole mollare la polizia e Nerone che soffre di «fuga dissociativa», una forma di amnesia che gli impedisce di ricordare chi è. E forse proprio per questa ragione riusciranno a scoprire chi si nasconde dietro a una serie di macabri omicidi.

Concludo con "Io muoio, ma il ricordo vive"

di Henning Mankell edito da Marsilio. L'autore è molto famoso per i gialli con il commissario Wallander, forse non tutti conoscono il suo impegno in Africa. Il libro nasce da un viaggio in Uganda, dove Mankell è stato per parlare con madri e padri colpiti dall'AIDS. Malati senza speranza di guarigione, questi genitori scrivono piccoli quaderni cui affidano ricordi di sé e auspici per il futuro dei loro figli, consapevoli che non vivranno abbastanza a lungo per vederli crescere.

I libri suggeriti li trovate in libreria o sui siti di vendita online. Se abitate a Milano, vi consiglio di passare in ASA dove potete trovare tantissimi libri, Cd e Dvd a prezzi molto bassi, praticamente quasi regalati.



Troviamoci

rubrica di inserzioni gratuite



53enne, asintomatico, fisico snello, atletico di Brescia. Desidero conoscere una donna per amicizia finalizzata a una relazione. No avventure. Tel. 3405730912

Ciao, ho 53 anni, in ottima salute. Sono un uomo dolce che cerca una donna per amicizia o altro più o meno coetanea per passare il tempo libero insieme e per condividere il problema. Amo la natura, andare in moto e gite fuori porta. Abito a Desio. A presto. Tel 348 7274912 email vittorio.busignani@yahoo.it

Ciao un ragazzo di 42 anni s+. Mi piacerebbe conoscere una donna x eventuale amicizia poi chissà. Il mio cell3403089406

Ciao, Mi chiamo Andrea e vivo a Modena, sierio+, ho 56 anni ben portati, sportivo amante dei viaggi. Vorrei conoscere una donna per amicizia ed eventualmente una relazione importante. scrivimi : dg_andre@hotmail.com

Il mio desiderio; personale. Mettere in carreggiata la mia anima, ritrovare l'amore. Una persona, del tutto determinata, a costruire una convivenza. Per stare insieme, pienamente, nella semplicità di quelle emozioni e le quali d'altro canto ho vissuto di recente, nell'affidabilità dell'energia, che donano le palpitazioni del cuore. Vorrei convivere con il mio amore nella mia casa, dove ora mi trovo solo. 181 X 72 kg. I miei occhi, azzurri, di un bel taglio. E per fortuna, o cos'altro, dagli altri sento dire, un aspetto assai giovanile. Ed anche, gradevole. Incontrerei ragazzi, insospettabili, e maschili. Proprio, come me. Un'età, che sia coinvolta dal tempo, ad un livello che scorre, e non oltrepassa questi miei attuali. Cioè, 46 anni. Vivo a Milano. Se ti senti, pienamente, casomai, in vista, di un caffè. Poi, chi lo sa. Astenersi: i cosiddetti bugiardi e/o gli amanti dei paradisi artificiali, in genere. Le erbe: ecc, ecc... Ed innanzitutto se non amate la fedeltà. - Scrivimi: dolenetys@gmail.com

Buongiorno, sono una donna di 64 anni e vivo in provincia di Monza-Brianza. Amo andare a ballare il liscio, ascoltare la musica, stare in compagnia, chiacchierare e divertirmi. Sono sensibile e elegante. Cerco persone con cui trascorrere momenti piacevoli, amiche, amici e sarei felice di coltivare una nuova relazione sentimentale con un uomo serio che condivida i miei interessi. Un sorriso, Carmela 349 7509711

49enne, single, desidera conoscere ragazza single a scopo amicizia ed eventuale relazione in zona Monza Brianza, no avventure no perditempo, sono graditi anche SMS nr. cell.3385279427. grazie,cordiali saluti.

Ciao sono Elena (etero) ho 48 anni, abito vicino a Milano, hiv+ dal 99 sempre stata bene, viremia azzerata da anni, pratico molto sport e ho molti interessi, ho un lavoro che mi soddisfa ...insomma un vita normale. Sono qui perchè vorrei conoscere persone, di pari requisiti, per amicizia o eventuale relazione. Per contattarmi scrivimi alla mail bigfreedom@hotmail.it

Ciao, cerco una ragazza con età compresa tra i 25-40 anni, disponibile ad instaurare qualsiasi tipo di relazione ovvero amicizia, affettuosa oppure semplicemente condivisione del problema ,non mi interessa il contenitore ma il contenuto ovvero il cuore. sono di Milano. La mia mail è freedom7@hotmail.it

Ciao sono Gio, ho 56 di bell' aspetto, cerco un compagno più o meno coetaneo in zona Milano. Io HIV. L'importante che sia a modo, soprattutto semplice e attivo. Poi conoscendosi ci si capisce meglio. Il mio numero di telefono è 347 5003010. a presto.

Mi chiamo Turi, ho 35 anni. Mi piace il cinema, la musica e l'arte in generale. Adoro far passeggiate in montagna. Cerco ragazza sieropositiva per una relazione. Sono passionale e premuroso. Tel. 320 8443038

Ciao mi chiamo Fabio, ho 37 anni e sono di Milano. Sono un ragazzo intelligente e di bell'aspetto. Mi piacerebbe conoscere una ragazza solare per amicizia/relazione. Ciao - cellulare 392 2584839

Ciao, sono un ragazzo di 46 anni, molto giovanile, mi piace viaggiare in moto. Mi piacerebbe conoscere una ragazza carina, seria senza figli e single per una amicizia iniziale, finalizzata a una vera storia d'amore. Io sono alto 171, peso 77kg, moro, occhi neri, vivo solo in un bellissimo paese al mare. La mia email é roby870.m@libero.it

Ciao, mi chiamo Giuseppe e sono nato nel 1955. Sieropositivo da 10 a viremia zero e in buona "salute". Sono omosessuale cattolico di bella presenza (dicono). Sono a Milano da poco tempo e vorrei anche solo conoscere qualche persona con cui organizzare un cinema, un apericena..... un amico senza impegno reciproco per iniziare a uscire assieme e rompere la monotonia. Mia email pino1955_2016@libero.it

Io sono Luigi, 44 anni e cerco una donna. Abito a Milano. 334 3307862.

Mauro, 47 anni, provincia di Milano, HIV da 12, cercao compagna per una relazione seria. Carino, simpatico, sempre allegro, altro 1.75 per 64 kg. Tel. 345 4676166.

53enne varesino HIV dal 88, e viremia azzerata da anni cerca complice per amicizia e passione cinema, storia e altro oltre a politica. scrivere a benny1varese@gmail.com e con foto anche whatsapp 392 1943729

Donna di 56 anni, di Piacenza, cerca coetaneo o persona piu' anziana, per relazione seria. amo la lettura, il cinema ed i viaggi. Marisa. tel: 320 2789533.

Carino, simpatico, non libero 66 anni di Milano, sieropositivo da 7 anni cerca amica per passare pomeriggi rilassanti senza problemi , fatti di coccole carezze, baci, solo ed esclusivamente per piacere, solo di giorno, dal lunedì al venerdì. Rispondo a tutte. Cell 320 7773727 . mail giegi46@gmail.com. chiamate o scrivete ,non resterete deluse. Ciao Pier

Ciao, sono una donna di 51anni, cerco una persona 50/55 anni, non mi interessa tanto l'aspetto esteriore,preferisco un uomo intelligente, dolce e maturo. Grazie. ciao. no msm . Tel 342 0043317.

Fabrizio, 48 anni. Abito a Milano da 11 anni dove lavoro come magazziniere. Ho gli occhi verdi, sono simpatico e senza grilli per la testa. Non ho la patente e sono amante dei cani. Cerco una compagna Hiv+ possibilmente che stia bene. Telefono 349 4557144

Pino, 66 anni giovanile carino simpatico non libero, sieropositivo da 10 anni con carica virale negativa ma ancora deciso a vivere la vita, cerca amica non importa età e condizione familiare per passare piacevoli pomeriggi fatti di carezze,coccole ecc ecc senza complicazioni o menate ,solo per pomeriggi di piacere mio Cell 366 4743488 o inviare messaggio con coordinate per sentirci al telefono in libertà, prova, non ti pentirai , ciao ciao Pino

Ciao, sono hiv+ 54 anni gay cerco un amico,che forse potrebbe diventare un compagno di vita libero hiv+ma anche no, con cui parlare liberamente senza problemi. Astenersi,avventurieri,bugiardi e perditempo. Chiedo troppo? artorius_7@live.com

Mi chiamo Marisa, ho 56 anni e sono di Piacenza. Non ho figli. Cerco Compagno per relazione seria, coetaneo o maggiore di età. Amo la lettura, il cinema e i viaggi. Tel. 320 2789533

Ciao, sono una donna di 51 anni, sieropositiva da 31 anni e sto bene. Vivo in Emilia e sarei curiosa di scoprire se esiste un uomo che mi ispiti tra tanti sieropositivi. Mail : moonage_d@yahoo.it

Ciao, mi chiamo Davide, 44 anni, cerco un'amica per amicizia, per uscire e parlare. Abito a Milano. Sono tranquillo. Tel. 327 3180872.

Ciao, sono Germano di Milano 50 anni cerco una compagna per colorare insieme le nostre giornate. Tel 349 00 28 651

Ciao, ho 50 anni sierio+ in terapia negativa sono in salute vorrei conoscere una donna con il mio stesso problema x condividere amicizia eventuali relazioni sono una persona seria mi piace viaggiare divertirmi vorrei che lo fossi pure lei età 35/45 anni. brescia bergamo cremona milano in lombardia chiamare al 338 8121115

Ciao sono Angelo, ho 42 anni, s+ mi piacerebbe incontrare una donna x un' eventuale amicizia, poi si vedrà. Il numero è 3403089306 e la mia mail angelo75deca@gmail.com

Ciao, donna 51 anni , sierio+ da 31 e sto bene , vorrei provare questa strada per incontrare un uomo che mi interessi. Vivo a Piacenza. Scrivimi a Stardust@alice.it

44enne, ragazzo simpatico, bergamo, cerca compagno alla pari, zona milano bergamo brescia, per amicizia eventuale relazione, amo musica, cinema, viaggi. Sono attualmente in terapia con buono stato di salute. Dopo tanti annunci invano spero nella volta buona. mayboy71@virgilio.it

Mi chiamo Brums, amo la musica, sono molto sensibile e dicono di me persona piacevole !! !cerco amici e amiche hiv + come me per qualche serata in compagnia o divertimento!!!! contattami mi fara' piacere ciao 333 74 32 362 brums dalle 18.00/21.00 lavoro durante il giorno.ciao

Mi chiamo Rocco, ho 56 anni, sieropositivo, omosessuale, cerco amici nella stessa situazione. Abito in provincia di Verbania. Telefono: 340 6292186

Ciao sono una ragazza di 46 anni abito provincia di milano mi piacerebbe conoscere ragazzi e ragazze per condividere il problema sono amante della natura e degli animali e mi piace viaggiare a presto tel.389 4421741

Sono un uomo di 49 anni sierio+ in salute in terapia con viremia negativa. Cerco una donna che come me ha lo stesso problema,che ama la vita, viaggiare andare al cinema, andare a cena fuori, che sia dolce affettuosa e sincera, età da 35 a 45, zona Brescia Bergamo Cremona,italiana .Non tossici ne disastriati scopo amicizia eventuali relazione. chiamare al 334 1465122 grazie

Mi chiamo Maurizio , ho 55 anni, abito vicino Milano, sono sieropositivo in terapia con carica virale azzerata. Vorrei conoscere una donna sieropositiva per amicizia o eventuale relazione. Sono alto e abbastanza longilineo (183 cm * 78 kg.), ho un lavoro stabile due gatti e una gran voglia di vivere. Se ti va di contattarmi per conoscersi meglio, questo è il mio indirizzo mail daftcrew2003@virgilio.it. ciao e spero a presto.

Ciao, mi chiamo Gianluca ho 40 anni. Mi farebbe piacere conoscere una donna simpatica, allegra e seria. Il mio numero è 331 3134618.

Ciao, Sono Gianni 45enne di Milano, gay, sto cercando un uomo per amicizia ed eventuale relazione. Se ti interessa contattami. Mia e-mail: gianni69_mi@yahoo.it o per facile contatto mio cell. 349 5542403.

Maurizio , 48 anni di Arese dolce e sensibile cerco ragazza per eventuale amicizia o chissà Tel: 349 2280400

Ciao, ho 56 anni. Africano, alto 1.75 m. Carino e simpatico. Cerco donna seria per relazione duratura. Zona Milano e dintorni. Pierre, tel. 346 3667316

Ciao, sono Giuseppe di Milano 48 anni sono tranquillo e simpatico, non cerco una relazione ma un'amica con cui vedersi ogni tanto per un caffè, una passeggiata, un cinema. Il mio cell. è: 366 3816464

Carlo, 59 anni HIV+ asintomatico. Abito a Zogno (BG) cerco donna con uguale problema per relazione duratura ciao. Tel 338 2332191

Ciao, sono un 52 enne sieropositivo dall'85 in buona salute, cercherei amiche zona Brescia, Bergamo e Cremona. sashasami@libero.it

Per pubblicare un annuncio, inviare il testo all'indirizzo email essepriu@asamilano.org

La presenza degli annunci è subordinata allo spazio disponibile e all'arrivo di nuovi annunci.

BASAR

MERCATINO SOLIDALE

NUOVO

USATO

VINTAGE



APPUNTAMENTI 2017

14 gennaio	08 luglio
11 febbraio	agosto chiuso
11 marzo	09 settembre
08 aprile	14 ottobre
13 maggio	11 novembre
10 giugno	16 dicembre (dicembre terzo sabato)

Via Arena 25 Milano (M2 Sant'agostino / P.ta Genova)

Il Basar è il mercatino allestito ogni mese presso la sede di ASA allo scopo di finanziare i progetti e le attività dell' associazione. Puoi trovarci di tutto: abbigliamento, scarpe, oggetti per la casa, piccoli pezzi di arredamento, accessori, curiosità, libri e cd, nuovo, usato e vintage, e puoi aggiudicarteli con una piccola donazione.

Il basar è ormai un appuntamento fisso per molti milanesi e ti sorprenderai per la varietà degli articoli.

Inoltre, solo per l'abbigliamento e accessori usati, puoi venire a visitarci con calma dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 18. (MiniBasar) Ti ricordiamo che il mercatino ha anche bisogno di generosi donatori per "rimpolpare" i banchi e proporre sempre più novità. Sostienici regalando ciò che non ti serve o ciò che non indossi più; verremo noi a ritirare la tua donazione.

Chiama allo 02/58107084
oppure invia una mail a
asa@asamilano.org



Le Nostre Attività

- **Centralino informativo HIV/AIDS** : 02/58107084, con il coordinamento di ISS / Ministero della Salute (progetto Re.Te.AIDS), lunedì - venerdì, ore 10-18.
- **ASAMobile**: Servizio di accompagnamento rivolto a persone sieropositive che devono recarsi in ospedale per visite o cure in day hospital.
- **Counselling**: Vis-à-vis e consulenza psicologica per persone sieropositive, parenti e partner.
- **Gruppo The Names Project**: Centro raccolta coperte dei nomi, le coperte decorate da amici e parenti di persone vittime dell'AIDS, e coordinamento per l'esposizione delle coperte durante la celebrazione del primo di dicembre, giornata mondiale per la lotta contro l'AIDS.
- **International AIDS Candlelight Memorial**: fiaccolata commemorativa in memoria delle vittime dell'AIDS, ogni anno a Maggio.
- **Gruppo scuole**: Interventi di informazione e prevenzione nelle scuole.
- **HIV/IST info-Pont** : Test HIV e diffusione di materiale informativo e preservativi nei luoghi di aggregazione, aventi e locali.
- **Sponsorizzazione**: Convegni e manifestazioni pubbliche: concerti, spettacoli, dibattiti, mostre.
- **Gruppo carcere**: Iniziative di informazione e prevenzione nel carcere di San Vittore.
- **Essepiù**: Bimestrale di informazione e riflessione rivolto a persone sieropositive e a chiunque voglia saperne di più.
- **basar Mercatino Solidale**: Mercatino di beneficenza per la raccolta di fondi a sostegno di ASA e i progetti - Ogni secondo sabato del mese dalle 10 alle 18.
- **Asta E-bay**: Vendita di abbigliamento e oggetto a sostegno di ASA e i progetti, nell'area aste di beneficenza.
- **HIV a quattr'occhi** : serata informativa a cadenza mensile dedicata soprattutto a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo, per dialogare e ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo.
- **Test HIV Rapido**: Ogni mese, il martedì, dalle 12.30 alle 18. gratuito, senza appuntamento e esito in 20 minuti.



Aiutaci ad Aiutare DONA ORA

- Coordinate IBAN: IT83K0312701601000000001179 c/c bancario intestato ad ASA Associazione Solidarietà AIDS (specificando la causale del versamento - donazione)
- Codice fiscale per 5 x 1000: 97140700150
- Account PAYPAL: amministrazione@asamilano.org



ASA ONLUS presenta

HIV a quattr'occhi

Serata informativa dedicata a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo

APPUNTAMENTI 2017

10 gennaio	11 luglio
14 febbraio	_____
14 marzo	12 settembre
11 aprile	10 ottobre
09 maggio	14 novembre
13 giugno	12 dicembre

La serata informativa a cadenza mensile completamente dedicata a chi ha scoperto da poco di essere sieropositivo e vuole saperne di più (sul virus, sulle terapie, sulla vita di tutti i giorni) e a chi, magari sieropositivo da più tempo, ha voglia di ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo, ma piuttosto una persona che ha affrontato lo stesso percorso

Volontari dell'associazione saranno a disposizione per rispondere a domande su dubbi e timori

una volta al mese, il martedì alle 20.30
in sede ASA Onlus, Via Arena 25 Milano
(M2 Sant'Agostino / P.ta Genova)

Progetto Externa

Servizio di Counseling



“ EXTERNA “ è lo sportello di counselling settimanale presso il Centro San Luigi (H. San Raffaele) per la Cura e la Ricerca per le patologie HIV correlate (Via Stamira D'ancona 20 - Milano).

Un operatore è a disposizione dei pazienti che desiderano confrontarsi con dubbi e ricevere supporto.

Per informazioni : Tel. 02/58107084
(lun-Ven, ore 10 - 18)